

mismatica, di lapidaria, di critica, di erudizione, di belle lettere, e particolarmente di ringraziamento alle copiose notizie intorno Girolamo Muzio, che dal Gravisi venivano comunicate al Zeno, il quale si era caldamente accinto a scrivere la vita.

Da queste lettere riscontrasi la stima e l'amicizia che il Zeno professava al nostro Gravisi non solo, ma conservasi peranco la memoria di alcune produzioni letterarie del medesimo, unitamente al giudizio che il Zeno sopra le stesse ha proferito, e più abbasso riporteremo. Dalle Vossiane confessa il Zeno i molti lumi ricevuti dal nostro Gravisi, ch'era provveditore ai confini, e che senza di esso sarebbe al bujo di moltissime interessanti notizie, e lo chiama gentiluomo de' principali di Capodistria, *ornatissimo di tutti que' fregi, che ad un nobile e ad un letterato appartengono*. Vossiane T. II. pag. 55.

1. La sua opinione critica sopra i *Drammi*, chiamando queste composizioni *mostri odiosi della poesia*; sentenza che sosteneva pure il celebre Muratori, denominandoli *mostri ed unioni di*